

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ENERGIE RINNOVABILI; IN CORSO MANIFESTAZIONE DEI SINDACATI DAVANTI MISE, LA DELEGAZIONE UILM GUIDATA DA LUCA COLONNA: "IL DECRETO DEL 3 MARZO HA BLOCCATO L'INTERA FILIERA DEL FOTOVOLTAICO IN ITALIA"

Un estratto del "Punto" sul tema dall'agenzia di stampa Asca

"Il governo ha deciso di disinnescare la mina del referendum sull'energia nucleare. Nel decreto legge omnibus, oggi all'esame dell'aula del Senato, la maggioranza ha infatti presentato un emendamento che prevede l'abrogazione di tutte le norme relative alla realizzazione di impianti nucleari in Italia. Il 12 e 13 giugno è fissata la scadenza referendaria su realizzazione delle centrali nucleari, privatizzazione dell'acqua e legge sul legittimo impedimento. Dopo quanto accaduto in Giappone alla centrale di Fukushima, si prevedeva una massiccia partecipazione al voto in grado di raggiungere il quorum del 50 più uno degli aventi diritti al voto per renderlo valido. Ora toccherà alla Cassazione esprimersi sulla novità intervenuta a proposito del quesito referendario sul nucleare. La decisione potrebbe essere quella di ridurre a due i quesiti del pronunciamento referendario del 12 e 13 giugno in quanto il primo risulterebbe inutile, vista la decisione assunta dal governo. In tale eventualità, si potrebbero ridurre le motivazioni della partecipazione al voto. Il testo dell'emendamento della maggioranza non lascia adito a dubbi: "Al fine di acquisire ulteriori evidenze scientifiche mediante il supporto dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, sui profili relativi alla sicurezza nucleare, tenendo conto dello sviluppo tecnologico in tale settore e delle decisioni che saranno assunte a livello di Unione Europea, non si procede alla definizione e attuazione del programma di localizzazione, realizzazione ed esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare".

Palazzo Chigi, in un comunicato, ha ulteriormente precisato a proposito di nucleare: "Con l'emendamento viene affidato al Consiglio dei ministri la definizione di una nuova strategia energetica nazionale. La strategia terrà conto delle indicazioni stabilite dall'Unione europea e dai competenti organismi internazionali". L'attenzione e gli investimenti si spostano sulle energie rinnovabili, come precisa Paolo Romani, ministro dello Sviluppo economico: "E' importante impiegare le migliori tecnologie disponibili sul mercato per la produzione di energia pulita, in particolar modo per quanto riguarda il comparto delle fonti rinnovabili e dell'energia verde".

Il caso vuole però che proprio oggi, davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo economico, sia prevista alle 11 una manifestazione indetta da tempo da Fiom, Film e Uilm contro il decreto sulle energie rinnovabili del 3 marzo scorso che, secondo i sindacati, "ha bloccato l'intera filiera del fotovoltaico in Italia". I tre sindacati metalmeccanici precisano: "Dal varo del decreto sono stati ridimensionati i piani di investimento e in molti casi annunciati processi di delocalizzazione e avviato il ricorso ad ammortizzatori sociali". Il decreto che riduceva le risorse destinate alle energie rinnovabili era stato criticato anche dall'Unione europea. Dopo la decisione del governo sul nucleare, potrebbe essere completamente riscritto.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 20 aprile 2011